



**Morus nigra
GELSO NERO**

Enzo Sebastiani

E' stato per dodici anni il prezioso manutentore del Giardino della Memoria. A lui si deve l'attività di ricercar dei "frutti antichi" allevati nel Giardino. Piante ritrovate in terreni dismessi dall'agricoltura o in luoghi isolati.

E' stato e continua ad essere l'ispiratore del Giardino della Memoria di Lucoli la sua competenza è inarrivabile.



Il Gelso nero piantato nel Giardino da Sebastiani è innestato con il grande albero di gelso pluricentenario che vegeta di fronte all'Abbazia di San Giovanni Battista di Lucoli. Le sue marze resistono agli innesti che il più delle volte falliscono: sono molte le persone che provano l'impresa.

Il *Morus nigra* è un albero deciduo, a volte cespuglio arborescente, con chioma rotonda e allargata, tronco corto, spesso tortuoso, corteccia grigia rugosa. Foglie cordiformi alla base o ovaliformi, semplici o irregolarmente lobate, ruvide sulla pagina superiore, pubescenti di sotto. Pianta monoica con infiorescenze maschili e femminili separate ma sulla stessa pianta in amenti verdi.

Frutti (sorosii) composti da piccole drupe, di colore rosso vivo o neri, commestibili. Predilige terreni moderatamente fertili, umidi ma ben drenati. Si adatta a terreni poveri e calcarei. Alta resistenza alla siccità e all'inquinamento atmosferico. Va posizionato in pieno sole, con esposizioni calde e protette da venti freddi.